



ALLEGATO A

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA REGIONALE

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021–2027

Priorità 3 – Inclusione Sociale

Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.1

AVVISO PUBBLICO

**PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI TERRITORIALI DA PARTE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
DELLA REGIONE CAMPANIA**

**FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI DI INCLUSIONE E
AUTONOMIA PER LE PERSONE CON DISABILITÀ**

Intervento in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 193 del 20/05/2026



Art. 1 - Riferimenti normativi e provvedimenti

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi europei, tra cui il Fondo Sociale Europeo Plus;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- Decisione della Commissione europea C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, con cui è stato approvato il Programma Regionale Campania FSE+ 2021–2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 494 del 27 settembre 2022, con cui la Regione Campania ha preso atto dell'approvazione del PR Campania FSE+ 2021–2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 629 del 29 novembre 2022, con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021–2027;
- Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021–2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 374 del 29 giugno 2023 e successivi aggiornamenti, relativi al Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021–2027;
- Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 luglio 2023 e successivi aggiornamenti, relativi alla manualistica del PR Campania FSE+ 2021–2027;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, con particolare riferimento all'articolo 14 in materia di progetto individuale per le persone con disabilità;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, con particolare riferimento all'articolo 3;
- Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, in materia di definizione della condizione di disabilità, valutazione multidimensionale e Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato;
- Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11, recante "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale";
- Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 25, recante modifiche alla L.R. n. 11/2007 ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. n. 62/2024;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 282 del 21 maggio 2025, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee Operative per la predisposizione dei Progetti di Vita individuali, personalizzati e partecipati";
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 86 del 19 marzo 2026, di approvazione del VI Piano Sociale Regionale 2024–2026;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 193 del 20 maggio 2026, recante "PR Campania FSE+ 2021/2027: programma di interventi 'Inclusione'";
- Scheda D allegata alla D.G.R. n. 193/2026, relativa ai "Percorsi personalizzati di inclusione e autonomia per le persone con disabilità", a valere sul PR Campania FSE+ 2021–2027 – Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.1.

Art. 2 - Premesse e oggetto

L'intervento è finalizzato a promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia e la piena partecipazione alla vita della comunità delle persone con disabilità, attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati, multidimensionali e centrati sulla persona, in coerenza con il paradigma del Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato.



La misura si colloca nell'ambito del Programma Regionale Campania FSE+ 2021–2027 – Priorità 3 Inclusione Sociale e contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.1, volto a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili, accessibili e incentrati sulla persona, rafforzando i sistemi di protezione sociale e promuovendo l'inclusione attiva delle persone con disabilità.

In coerenza con tale quadro programmatico, l'intervento intende sostenere lo sviluppo di modelli integrati di presa in carico, fondati sulla valutazione multidimensionale del bisogno e sulla costruzione di Progetti di Vita finalizzati a:

- favorire lo sviluppo delle competenze necessarie all'autonomia personale;
- promuovere la partecipazione attiva nei contesti di vita sociale, educativa, formativa e lavorativa;
- sostenere l'autodeterminazione della persona con disabilità;
- rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione nel contesto di vita;
- supportare il ruolo delle famiglie e delle reti sociali di riferimento;
- prevenire e contrastare condizioni di marginalità ed esclusione sociale.

L'intervento si fonda su un approccio multidimensionale che prevede il coordinamento tra i diversi ambiti di intervento – sociale, sanitario, educativo, formativo e lavorativo – assicurando il coinvolgimento dei servizi territoriali competenti.

I percorsi dovranno essere costruiti sulla base delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspirazioni della persona con disabilità e dovranno concorrere alla realizzazione di un progetto di vita sostenibile, finalizzato al rafforzamento dell'autonomia e alla piena partecipazione alla vita della comunità.

Il presente Avviso non ha natura competitiva ed è finalizzato all'acquisizione delle proposte progettuali territoriali presentate dagli Ambiti Territoriali, ai fini dell'ammissione a finanziamento nei limiti e secondo le modalità di riparto di cui all'articolo 5.

Art. 3 - Destinatari

Sono destinatari finali dell'intervento le donne, gli uomini e le persone non binarie con disabilità, individuate ai sensi dell'articolo 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, a prescindere dall'età e dal superamento di qualsiasi limite di età.

Ai fini del presente Avviso, i destinatari finali devono essere residenti nel territorio dell'Ambito Territoriale di riferimento e risultare presi in carico dai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali alla data di presentazione della proposta progettuale, come risultante dagli atti e dalle informazioni disponibili presso i servizi competenti.

Il presupposto per l'accesso alla misura è in ogni caso costituito dalla certificazione della condizione di disabilità, effettuata dall'Unità di Valutazione di Base, in linea con le disposizioni vigenti.

Rientrano tra i destinatari anche le persone con disabilità in condizioni di particolare fragilità, caratterizzate, a titolo esemplificativo, da limitazioni nell'autonomia personale e nelle attività della vita quotidiana, difficoltà di accesso ai servizi e alle opportunità di inclusione sociale e lavorativa, condizioni di isolamento o rischio di esclusione sociale.



Sono altresì destinatari dell'intervento, ove previsto dal progetto territoriale e dai singoli Progetti di Vita, i nuclei familiari di riferimento, dei soggetti coinvolti nei percorsi di presa in carico e beneficiari di azioni di supporto, accompagnamento e rafforzamento delle competenze.

L'individuazione dei destinatari finali potrà avvenire successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto territoriale e dovrà essere effettuata secondo modalità trasparenti, tracciabili e coerenti con il fabbisogno rilevato dai servizi territoriali competenti.

Art. 4 - Beneficiari e soggetti proponenti

Sono soggetti beneficiari dell'intervento gli Ambiti Territoriali della Regione Campania, in forma singola o associata, in qualità di soggetti pubblici titolari della programmazione e gestione degli interventi sociali a livello territoriale.

Ciascun Ambito Territoriale può presentare la proposta progettuale in forma singola ovvero in forma associata, nel rispetto delle modalità previste dal presente Avviso e dagli allegati allo stesso.

Nel caso di presentazione in forma associata, l'Ambito capofila sarà responsabile dei rapporti con l'Amministrazione regionale, della sottoscrizione dell'atto di concessione, del coordinamento delle attività, dell'alimentazione dei sistemi informativi, della rendicontazione e dell'assolvimento degli obblighi connessi alla corretta attuazione dell'operazione finanziata.

I partenariati devono prevedere la presenza delle seguenti tipologie di soggetti, aventi sede operativa in Regione Campania:

- Soggetti del Terzo settore, come definiti ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo Settore", iscritti ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della presentazione della proposta progettuale;
- Soggetti iscritti nella Sezione A / B) dell'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022.

I partenariati possono inoltre prevedere la partecipazione di:

- Associazioni Datoriali di categoria.

Ciascuno dei soggetti sopraelencati, pena l'esclusione, può partecipare ad un solo partenariato, ad eccezione delle Associazioni datoriali di categoria.

I soggetti individuati per la costituzione del partenariato, in fase di presentazione della proposta progettuale, sottoscrivono, pena l'esclusione, una dichiarazione di intenti a costituirsi nell'ATS, con l'indicazione dei ruoli e delle attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento.

In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art.68 del D. Lgs. n.36/2023) conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale, in qualità di capofila. Il capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è altresì l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.



Gli Ambiti Territoriali assicurano la progettazione e l'attuazione degli interventi, garantendo l'integrazione tra le componenti sociali, sanitarie, educative, formative e lavorative, in coerenza con gli obiettivi del PR Campania FSE+ 2021–2027 e con le finalità del presente Avviso.

La titolarità dell'operazione finanziata, nonché tutti gli obblighi amministrativi, gestionali, contabili, di monitoraggio e rendicontazione connessi all'attuazione dell'intervento, restano in capo all'Ambito Territoriale proponente o all'Ambito Territoriale capofila in caso di presentazione in forma associata.

Art. 5 - Dotazione finanziaria e riparto delle risorse

La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è pari ad € 15.000.000,00, a valere sul PR Campania FSE+ 2021–2027 – Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.1. Le risorse sono destinate al finanziamento di Progetti di Vita individuali, personalizzati e partecipati, attivati dagli Ambiti Territoriali della Regione Campania nell'ambito dei progetti territoriali ammessi a finanziamento.

Le risorse sono ripartite secondo le seguenti modalità:

A) Quota fissa

Una quota pari al 20% della dotazione finanziaria complessiva, corrispondente ad € 3.000.000,00, è ripartita in uguale misura tra i 60 Ambiti Territoriali Sociali della Regione Campania. A ciascun Ambito Territoriale è assegnata una quota fissa pari ad € 50.000,00.

B) Quota variabile

La restante quota pari all'80% della dotazione finanziaria complessiva, corrispondente ad € 12.000.000,00, è destinata al finanziamento dei Progetti di Vita individuali, personalizzati e partecipati attivati dagli Ambiti Territoriali.

Ai fini della determinazione del fabbisogno territoriale, ciascun Ambito Territoriale, in sede di candidatura, indica nella proposta progettuale il numero dei destinatari in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, individuati tra le persone con disabilità residenti nel territorio di riferimento già prese in carico dai servizi sociali e/o sociosanitari territoriali alla data di presentazione della proposta progettuale, come risultante dai dati, dagli atti e dalle informazioni disponibili presso i servizi competenti.

Il fabbisogno territoriale dovrà essere adeguatamente illustrato nella proposta progettuale mediante una sintetica descrizione delle caratteristiche della popolazione target, dei bisogni rilevati e delle modalità utilizzate per la relativa quantificazione.



La quota variabile è assegnata agli Ambiti Territoriali in proporzione al fabbisogno espresso, determinato sulla base del numero dei destinatari in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso indicati nella proposta progettuale.

Formula di calcolo

Indice di fabbisogno dell'Ambito = Numero dei destinatari in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso
Quota variabile assegnata = € 12.000.000,00 × (Indice di fabbisogno dell'Ambito / Somma degli indici di fabbisogno di tutti gli Ambiti Territoriali ammessi a finanziamento)

L'importo complessivamente assegnato a ciascun Ambito Territoriale è determinato dalla somma della quota fissa e della quota variabile assegnata secondo la formula sopra riportata.

L'assegnazione delle risorse avviene nei limiti della dotazione finanziaria disponibile e non comporta il riconoscimento automatico di un importo predeterminato per ciascun destinatario indicato nella proposta progettuale. Il numero dei Progetti di Vita effettivamente attivabili dovrà essere coerente con le risorse assegnate e con gli esiti della verifica di coerenza progettuale.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare verifiche sulla congruità e sulla coerenza del fabbisogno dichiarato rispetto ai dati territoriali disponibili, nonché di richiedere chiarimenti, integrazioni documentali o eventuali rettifiche qualora emergano elementi di incoerenza o manifesta sovrastima del fabbisogno rappresentato.

Art. 6 - Durata

Gli interventi finanziati dovranno avere una durata pari a 24 mesi decorrenti dalla data di avvio delle attività, salvo eventuali proroghe debitamente motivate e preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale.

Il cronoprogramma incluso nella proposta progettuale dovrà essere coerente con la durata dell'intervento e dovrà indicare le principali fasi di attuazione delle attività, incluse la presa in carico dei destinatari, l'attivazione dei Progetti di Vita, le verifiche intermedie e la conclusione dei percorsi.

Art. 7 - Progetto territoriale e Progetti di Vita

Il progetto territoriale costituisce la cornice organizzativa, gestionale e finanziaria entro cui l'Ambito programma, attiva e monitora i Progetti di Vita individuali, personalizzati e partecipati.

Ai fini della programmazione degli interventi, l'Ambito Territoriale indica, in sede di candidatura, il numero dei destinatari in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso e il numero dei Progetti di Vita individuali, personalizzati e partecipati che prevede di attivare nel corso dell'attuazione progettuale.



Il numero dei Progetti di Vita programmati dovrà risultare coerente con il fabbisogno territoriale rappresentato, con il numero dei destinatari individuati e con le risorse assegnate all'Ambito Territoriale.

L'individuazione dei destinatari finali potrà avvenire successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto territoriale e dovrà essere effettuata secondo modalità trasparenti, tracciabili e coerenti con il fabbisogno rilevato dai servizi territoriali competenti.

Il Progetto di Vita individua obiettivi, bisogni, sostegni necessari, servizi e interventi da attivare, soggetti coinvolti, tempi di realizzazione e modalità di monitoraggio e aggiornamento del percorso.

Art. 8 - Azioni finanziabili

Sono finanziabili le azioni coerenti con le finalità del presente Avviso, con la D.G.R. n. 193/2026, con la relativa Scheda D e con i Progetti di Vita individuali, personalizzati e partecipati attivati nell'ambito del progetto territoriale.

La finalità della misura è quella di accompagnare la persona con disabilità verso percorsi di autonomia, autodeterminazione e inclusione attiva, favorendo la costruzione di progetti di vita sostenibili e pienamente integrati nel contesto sociale di riferimento. Il presente intervento si propone in via sperimentale di anticipare l'entrata a regime su tutto il territorio regionale della riforma di cui al D.L.g.s. 3 maggio 2024, n. 62 costituendo, al contempo un ampliamento e un potenziamento dei servizi attualmente offerti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le proposte progettuali possono prevedere le seguenti linee di intervento:

- a) Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto di Vita: attività finalizzate all'analisi integrata dei bisogni, delle risorse, del funzionamento, delle aspirazioni e del contesto di vita della persona, propedeutiche alla definizione e all'aggiornamento del Progetto di Vita;
- b) Autonomia personale, sociale e relazionale: interventi per il rafforzamento delle competenze necessarie alla vita quotidiana, alla comunicazione, alla mobilità, alla gestione delle relazioni e alla partecipazione attiva;
- c) Interventi educativi e socioeducativi: attività individuali o di gruppo, coerenti con gli obiettivi del Progetto di Vita e finalizzate allo sviluppo di competenze personali, sociali e relazionali;
- d) Inclusione sociale e partecipazione alla vita della comunità: percorsi territoriali, culturali, sportivi, associativi e comunitari finalizzati alla partecipazione attiva nei contesti ordinari di vita;
- e) Orientamento, formazione e inclusione lavorativa: percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze, alla valorizzazione delle capacità personali e all'accesso a opportunità formative, laboratoriali, di tirocinio o di inclusione lavorativa, nel rispetto della normativa vigente;
- f) Supporto e accompagnamento dei nuclei familiari: azioni di informazione, orientamento, accompagnamento e rafforzamento delle competenze dei nuclei familiari coinvolti nei percorsi;
- g) Vita indipendente, abitare e permanenza nel contesto di vita: interventi orientati al rafforzamento delle competenze per l'abitare, alla permanenza nel contesto di vita e alla sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa;
- h) Ausili e tecnologie assistive: acquisizione e utilizzo di ausili, strumenti digitali, tecnologie assistive e dotazioni funzionali all'autonomia, all'accessibilità, alla comunicazione e alla partecipazione;



- i) Tutoraggio, facilitazione e case management: attività di accompagnamento, tutoraggio, mediazione, raccordo tra servizi e monitoraggio individualizzato dei percorsi;
- j) Ulteriori azioni coerenti: azioni ulteriori purché coerenti con le finalità dell'Avviso, con il Progetto di Vita e con la Scheda della D.G.R. n. 193/2026, da valutare in sede di verifica di coerenza progettuale.

Non sono ammissibili interventi che si configurino come mera duplicazione di prestazioni ordinarie già garantite dai servizi pubblici sanitari, sociosanitari o sociali, ovvero attività prive di connessione con i Progetti di Vita e con gli obiettivi di autonomia, inclusione e partecipazione.

Art. 9 - Modalità e termini di presentazione del progetto

La proposta progettuale deve essere presentata, a pena di irricevibilità, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo **politiche.sociali@pec.regione.campania.it**, secondo le modalità indicate nel presente Avviso e nella pagina dedicata pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania all'indirizzo <https://www.regione.campania.it/aree-tematiche/politiche-sociali>.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo.

Le domande potranno essere presentate dalla data di pubblicazione del presente Avviso fino alle ore **23:59 del 30/09/2026**.

Nella domanda dovrà essere indicato l'indirizzo PEC al quale la Regione Campania invierà le successive comunicazioni ufficiali.

In fase di presentazione della domanda è obbligatorio, pena l'esclusione, trasmettere i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Formulario di progetto territoriale;
- Allegato 2 – Quadro Economico;
- Allegato 3 – Atto di impegno a formare un'ATS (associazione temporanea di scopo), ove necessario, sottoscritto con l'Ambito/i di riferimento del progetto, nonché con gli eventuali altri soggetti partner individuati;
- Allegato 4 - dichiarazione affidabilità, ove necessario.

Tutti i documenti allegati devono essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o, in caso di presentazione in forma associata, secondo le modalità indicate negli allegati.

Art. 10 - Verifica di ammissibilità

Il presente Avviso non ha natura competitiva. Le proposte progettuali presentate dagli Ambiti Territoriali sono sottoposte a verifica di ammissibilità e, successivamente, a verifica di coerenza progettuale.

Sono considerate non ammissibili le candidature che:

- siano presentate da soggetti diversi dagli Ambiti Territoriali della Regione Campania, in forma singola o associata;



- siano presentate oltre i termini previsti dal presente Avviso o con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- risultino prive degli allegati obbligatori;
- non siano sottoscritte secondo le modalità richieste;
- non indichino il numero dei destinatari in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso e il numero dei Progetti di Vita che si intende attivare;

L'Amministrazione regionale può attivare il soccorso istruttorio, ai sensi della normativa vigente, al fine di richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, proporzionalità e buon andamento.

Art. 11 - Verifica di coerenza progettuale

Le proposte risultate ammissibili sono sottoposte a verifica di coerenza progettuale. Tale verifica non comporta l'attribuzione di punteggi né la formazione di graduatorie e non ha natura comparativa.

La verifica di coerenza progettuale è finalizzata ad accertare:

- la coerenza con la D.G.R. n. 193/2026 e con la relativa Scheda D;
- la coerenza con il PR Campania FSE+ 2021–2027 – Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.1;
- la coerenza con il paradigma del Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato;
- l'adequatezza del fabbisogno territoriale rappresentato;
- la coerenza tra il fabbisogno territoriale rappresentato, il numero dei destinatari in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, il numero dei Progetti di Vita programmati e le risorse richieste;
- la coerenza della previsione di spesa e del cronoprogramma;
- l'adequatezza delle modalità di monitoraggio e rendicontazione.

Qualora emergano elementi di incompletezza, criticità o disallineamento rispetto alle finalità dell'Avviso, l'Amministrazione regionale può richiedere chiarimenti, integrazioni o rimodulazioni della proposta progettuale.

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, l'elenco dei progetti territoriali ammessi a finanziamento, con indicazione degli Ambiti beneficiari, dell'importo assegnato e delle eventuali prescrizioni attuative. La pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Art. 12 - Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione delle attività previste dal progetto territoriale approvato, purché coerenti con la normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di ammissibilità della spesa, con il PR Campania FSE+ 2021–2027, con le Linee guida per i beneficiari, con il presente Avviso, con l'atto di concessione e con gli eventuali ulteriori atti regionali di attuazione.



A titolo esemplificativo, possono essere ammissibili, ove previste e giustificate nella previsione di spesa, le seguenti tipologie di spesa:

- spese per personale interno ed esterno impiegato nella progettazione, gestione, coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività;
- spese per servizi specialistici, educativi, socioeducativi, di tutoraggio, facilitazione, accompagnamento, orientamento e supporto all'autonomia;
- spese per attività formative, orientative, laboratoriali e di inclusione sociale e lavorativa;
- spese per acquisizione di beni, forniture, materiali, ausili, tecnologie assistive e strumenti funzionali all'autonomia e alla partecipazione dei destinatari;
- spese per servizi e prestazioni funzionali alla realizzazione dei Progetti di Vita;
- spese connesse alla partecipazione dei destinatari alle attività progettuali, ove ammissibili e previste dagli atti attuativi;
- spese di trasporto, assicurazione, materiali di consumo e altri costi direttamente connessi alla realizzazione degli interventi.

Le spese relative ad attività formative, orientative e di accompagnamento all'inclusione lavorativa eventualmente previste nell'ambito dei Progetti di Vita individuali, personalizzati e partecipati sono riconosciute mediante il ricorso alle Opzioni di Costo Semplificate (OCS), ove applicabili, e, in particolare, alle Unità di Costo Standard (UCS) vigenti nell'ambito del PR Campania FSE+ 2021–2027, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, dalla manualistica del Programma, dall'atto di concessione e dalle disposizioni adottate dall'Autorità di Gestione.

Per essere considerate ammissibili, le spese devono essere comprese nel piano finanziario approvato, riferirsi temporalmente al periodo di attuazione dell'intervento ed essere pertinenti, necessarie, effettivamente sostenute, tracciabili e imputabili alle attività realizzate.

Non sono ammissibili spese non coerenti con il progetto approvato, non direttamente riconducibili alle attività finanziate, prive di adeguata documentazione o tracciabilità, sostenute al di fuori del periodo di ammissibilità, già finanziate a valere su altre fonti pubbliche o riferibili a prestazioni ordinarie già garantite da altri servizi o misure, ove ciò determini duplicazione o sovrapposizione di finanziamento.

Art. 13 - Rendicontazione

La rendicontazione degli interventi prevede la seguente modalità: Misto UCS – Costi reali, e avviene secondo le disposizioni previste dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente, dal PR Campania FSE+ 2021–2027, dalla relativa manualistica, dalle Linee guida per i beneficiari, dall'atto di concessione e dagli ulteriori atti regionali di attuazione.

Le modalità operative di rendicontazione e l'eventuale applicazione delle Opzioni di Costo Semplificate (OCS) sono disciplinate dalla documentazione di attuazione del PR Campania FSE+ 2021-2027.



L'attività di rendicontazione è in capo al soggetto beneficiario dell'intervento, ovvero all'Ambito capofila in caso di presentazione in forma associata, che sarà tenuto a implementare il sistema informativo regionale SURF.

Ai fini della rendicontazione, tutti i pagamenti devono essere effettuati mediante strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. I pagamenti in contanti non sono ammissibili.

Gli originali della documentazione amministrativa, contabile e giustificativa devono essere conservati dal beneficiario e resi disponibili in occasione delle verifiche amministrative, dei controlli in loco e di ogni ulteriore controllo previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale.

Art. 14 - Modalità attuative e tempi di erogazione del finanziamento

I progetti ammessi a finanziamento sono identificati tramite Codice Unico di Progetto (CUP), ove previsto, ai fini della tracciabilità dell'intervento e della corretta gestione amministrativo-contabile.

L'importo ammesso a finanziamento è determinato sulla base delle modalità di riparto di cui all'articolo 5 e delle risultanze della verifica di ammissibilità e di coerenza progettuale effettuata dall'Amministrazione regionale.

In seguito all'Ammissione a finanziamento della proposta progettuale, i beneficiari saranno tenuti a trasmettere il quadro economico dettagliato (allegato 2 al presente Avviso).

Il finanziamento concesso è erogato in tre tranches, a seguito di richiesta di erogazione dal beneficiario e previa verifica della documentazione prevista dal presente Avviso, secondo le seguenti modalità:

- a) una prima quota, pari al 60% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito dell'avvio delle attività;
- b) una seconda quota, pari al 30% sarà erogata, previa presentazione di apposita rendicontazione intermedia attestante una spesa almeno pari al 90% della prima quota ricevuta, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività, sottoscritta dal soggetto beneficiario dell'intervento ovvero dall'Ambito territoriale capofila in caso di presentazione in forma associata e all'esito positivo delle attività istruttorie di competenza degli Uffici regionali ai fini della verifica dell'ammissibilità delle stesse;
- c) il saldo finale, pari al restante importo ammesso a finanziamento, a conclusione dell'intervento, previa presentazione della rendicontazione finale completa e della relazione conclusiva sottoscritta dal soggetto beneficiario dell'intervento, ovvero dall'Ambito territoriale capofila in caso di presentazione in forma associata e all'esito positivo delle attività istruttorie di competenza svolte dagli Uffici regionali ai fini della verifica dell'ammissibilità delle spese e della relativa approvazione.

Il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso, dall'atto di concessione e dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile può comportare, previa valutazione dell'Amministrazione regionale, la sospensione dei pagamenti, la rideterminazione del contributo, la revoca totale o parziale del finanziamento e il recupero delle somme eventualmente indebitamente percepite.



Art. 15 - Monitoraggio delle attività progettuali

I beneficiari sono tenuti a garantire il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati.

Gli Ambiti Territoriali beneficiari devono assicurare l'implementazione, corretta in ogni parte, della piattaforma SURF e degli ulteriori sistemi informativi eventualmente indicati dall'Amministrazione regionale, trasmettendo i dati necessari al monitoraggio secondo le modalità e le tempistiche stabilite.

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario, gli Ambiti Territoriali sono tenuti a rilevare il numero dei destinatari effettivamente presi in carico e il numero dei Progetti di Vita individuali, personalizzati e partecipati effettivamente attivati.

L'Amministrazione regionale verifica la coerenza tra il fabbisogno territoriale dichiarato in sede progettuale, i destinatari effettivamente presi in carico, i Progetti di Vita attivati e le risorse utilizzate.

I beneficiari sono tenuti a garantire la tracciabilità delle attività, dei destinatari, dei Progetti di Vita attivati, delle prestazioni rese, degli output prodotti e degli esiti conseguiti, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

A titolo esemplificativo, ai fini delle relazioni periodiche e finali, dovranno essere rilevati almeno:

- numero di destinatari presi in carico;
- numero di Progetti di Vita attivati;
- numero di Progetti di Vita aggiornati o rimodulati;
- numero di nuclei familiari coinvolti;
- numero e tipologia di azioni realizzate;
- risultati raggiunti rispetto agli obiettivi individualizzati;
- eventuali criticità riscontrate e misure correttive adottate.

Art. 16 - Obblighi dei beneficiari, controlli, revoche e recuperi

I beneficiari sono tenuti a realizzare le attività nel rispetto del progetto approvato, del cronoprogramma autorizzato, dell'importo ammesso a finanziamento, del presente Avviso, dell'atto di concessione e della normativa applicabile.

In particolare, i beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la corretta gestione amministrativa, contabile e finanziaria dell'operazione;
- garantire la tracciabilità dei flussi finanziari e la conservazione della documentazione;
- alimentare i sistemi informativi regionali e trasmettere i dati di monitoraggio richiesti;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità;
- garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
- consentire lo svolgimento dei controlli amministrativi, contabili e in loco da parte delle autorità competenti;
- comunicare tempestivamente ogni variazione rilevante del progetto, del cronoprogramma, del quadro economico o dell'organizzazione attuativa.



Gli interventi finanziati sono soggetti alle verifiche e ai controlli previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale, dal PR Campania FSE+ 2021–2027, dalla manualistica di riferimento, dal presente Avviso e dall'atto di concessione.

Costituiscono, a titolo esemplificativo, cause di revoca totale o parziale del finanziamento o di rideterminazione del contributo:

- mancata realizzazione totale o parziale delle attività approvate;
- utilizzo delle risorse per finalità diverse da quelle previste dal progetto approvato;
- grave scostamento non adeguatamente motivato tra il fabbisogno territoriale dichiarato ai fini del riparto delle risorse, il numero dei destinatari effettivamente presi in carico e i Progetti di Vita effettivamente attivati;
- mancato rispetto degli obblighi di monitoraggio, rendicontazione, informazione e pubblicità;
- duplicazione o sovrapposizione di finanziamenti pubblici;
- esito negativo dei controlli effettuati dalle autorità competenti.

In caso di revoca totale o parziale, l'Amministrazione regionale procede al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli eventuali interessi e accessori dovuti, secondo la normativa applicabile.

Qualsiasi modifica relativa alle modalità di attuazione dell'intervento, ai tempi di realizzazione, al cronoprogramma, al quadro economico o agli elementi essenziali del progetto approvato deve essere tempestivamente comunicata alla Regione Campania ed essere gestita nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, dal PR Campania FSE+ 2021–2027, dalla relativa manualistica, dall'atto di concessione e dagli ulteriori atti regionali di attuazione. Le variazioni sono consentite esclusivamente nei casi e nei limiti previsti da tali disposizioni.

Art. 17 - Informazione, pubblicità, privacy e responsabile del procedimento

I beneficiari sono tenuti al rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2021/1060, al PR Campania FSE+ 2021–2027, al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), alle Linee Guida per i Beneficiari e alla restante manualistica applicabile.

In particolare, i beneficiari assicurano adeguata visibilità al sostegno finanziario dell'Unione europea e della Regione Campania in tutte le attività di comunicazione, informazione e diffusione dei risultati, nel rispetto delle indicazioni operative fornite dall'Amministrazione regionale.

Tutti gli atti, i materiali, gli strumenti informativi, le pagine web, i documenti, le comunicazioni e i prodotti realizzati nell'ambito dell'intervento devono riportare i loghi, gli emblemi istituzionali e le diciture previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni regionali applicabili.

Il mancato rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità può comportare l'applicazione delle misure previste dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente e dagli atti disciplinanti il finanziamento.



Il presente Avviso è pubblicato integralmente sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania.

I dati personali raccolti nell'ambito del presente procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, nonché delle ulteriori disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Il Responsabile del Procedimento è il Funzionario E.Q. Dott. Romolo Giovanni Capuano incardinato presso la UOS 2050101 del Settore 2050100 della Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport della Regione Campania.

Art. 18 - Disposizioni finali e allegati

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia, al PR Campania FSE+ 2021–2027, al Si.Ge.Co., alla manualistica di riferimento, all'atto di concessione e agli ulteriori atti regionali di attuazione.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di fornire chiarimenti, indicazioni operative, integrazioni o precisazioni in merito all'attuazione del presente Avviso, anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale o sulla pagina del servizio digitale dedicato.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Formulario di progetto territoriale;
- Allegato 2 – Quadro Economico;
- Allegato 3 – Atto di impegno a formare un'ATS (associazione temporanea di scopo), ove necessario, sottoscritto con l'Ambito/i di riferimento del progetto, nonché con gli eventuali altri soggetti partner individuati;
- Allegato 4 - dichiarazione affidabilità, ove necessario.
- Allegato 5 -Informativa privacy